



Preghiera a san Francesco nella Cappella delle Stimmate

La Verna, 17 settembre 2026 – Processione alla Cappella delle Stimmate

Frate Francesco,
sei salito su questo monte
con le mani ormai vuote.
Avevi restituito le ricchezze del padre,
lasciato il governo dei fratelli,
riconosciuto che più nulla era tuo.

E proprio a te,
che non trattenevi più nulla,
il Signore ha impresso nella carne il
suo sigillo:

le piaghe dell'Amato.
Non le hai rivendicate.

Le hai nascoste.
Neppure la grazia
hai voluto tenere per te.

Frate Francesco,
sei sceso da questo monte
e hai ripreso il cammino.
Ti restava ancora il corpo,
segnato dalle Stimmate.
E alla fine hai restituito anche quello:
nudo sulla nuda terra,
come Cristo sulla croce,
hai reso al Padre la tua vita,
cantando sorella morte.

Le tue piaghe e la tua morte
sono lo stesso amore:
ricevere tutto da Dio
e a Dio ridare tutto.
Insegnaci ad aprire le mani,
a non trattenere
le nostre cose e i nostri progetti,
il bisogno di riuscire,
la paura di lasciar andare.
Liberaci dalla paura
di scomparire
e di essere dimenticati.
Facci credere
che chi restituisce non perde,
ma riceve.

Con te e con santa Chiara,
che non volle possedere nulla
per essere tutta libera per Cristo,
insegnaci a consegnare la vita,
benedicendo Colui
che ce l'ha donata.
A Te solo, Altissimo,
ogni bene,
ogni lode,
ogni gloria.
Amen.